

## ALMANACCO

CRONOLOGICO, GENEALOGICO, GEOGRAFICO

POSTALE

POETICO, SENTENZIOSO, EROTICO

E

COMMERCIALE.

1820.

VENEZIA

DALLA TIPOGRAFIA ANDREOLA.

Editore l'Autore.

765566-A.

1820.

## CANZONETTA V.

## LA LONTANANZA (1).

Dal dì, che d' Adria il suolo
Fui di lasciar costretto,
Ah no, che il core in petto
Più pace, oh Dio, non ha!
Che sempre in pianto, in duolo
È a viver condannato!
Il mio destin spietato
Quando si cangerà!

Se a tortore amoroso
S'invola la compagna,
In flebil suon si lagna
Di tanta crudeltà:
Ed io nemmen non oso
Dolermi, sventurato!
Il mio destin spietato
Quando si cangerà!

(1) La presente Canzonetta su posta in musica dalli Signori Salieri, Liverati, Krusst, Sechter, Libani, e Brombilla.

Immagin trista, e vera
Son d'un novello fiore,
Che illanguidisce, e muore,
Che curvo al suolo sta;
Se in region straniera
Vien esso trapiantato!
Il mio destin spietato
Quando si cangerà!

La turba dei timori

Sconvolto ognor mi tiene;
E l'ultimo che viene
Fugando gli altri va:
Tal che da più timori
È l'animo agitato!
Il mio destin spietato
Quando si cangerà!

Talora l' Idol mio
Mi par vedere oppresso
Da quell'affanno istesso
Che illanguidir mi fa!
Allor mi sento anch'io
Per il suo duol straziato!
Il mio destin spietato
Quando si cangerà!

Mi par d'udirla spesso
Giurar che me sol ama,
Che a me serbar sol brama,
Amore, e fedeltà.
Del mio gioir l'eccesso,
È allora smisurato!

Il mio destin spietato Quando si cangerà!

Or con diverse voci La Gelosia mi dice, Che da un rival felice Vien posseduta già;

E allor di furie atroci Ho il seno ricolmato! Il mio destin spietato Quando si cangerà!

Talora invidia appieno Mi lacera, e mi rode, Pensando ch'altri gode Sì fulgida beltà:

Ch'io perdo il bianco seno E il fianco rilevato! Il mio destin spietato Quando si cangerà! Così fra lieto, e mesto
Io m'agito, e deliro;
E lacrimo, e sospiro
Per mia fatalità!
O vivere funesto!
Oh miserando stato!
Ah! rio destin spietato
Cangiati per pietà!